

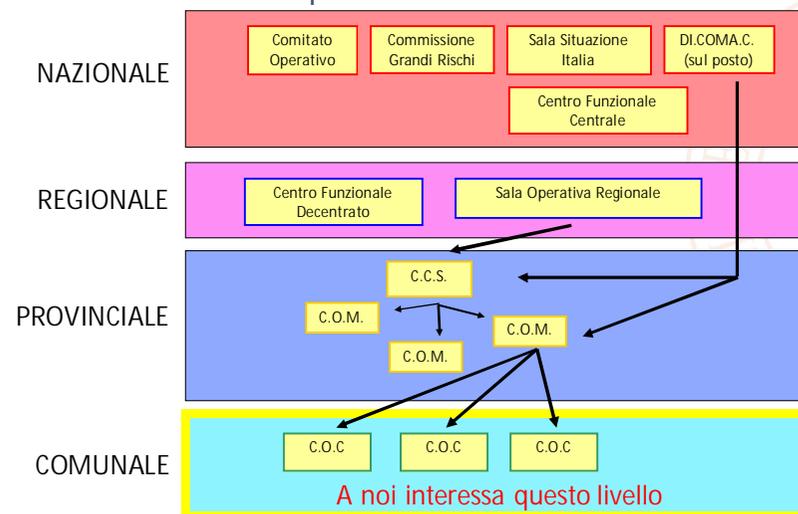


Corso di formazione
RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDROLOGICO

Struttura del piano comunale di protezione civile per abitati soggetti a inondazione

Giuseppe Bolzoni
Emergency Manager

Organizzazione operativa del sistema di protezione civile



Responsabilità del Sindaco in Protezione Civile

- Il Sindaco è l'Autorità di protezione civile, nel territorio comunale.
- Adotta provvedimenti d'urgenza (ordinanze), per la salvaguardia della vita umana.
- Informa la popolazione sui possibili rischi presenti nel territorio.
- Dirige gli interventi di soccorso.
- Riceve supporto in modo "sussidiario" dalle Amministrazioni provinciali e regionali, quando da solo non riesce a fronteggiare l'evento.

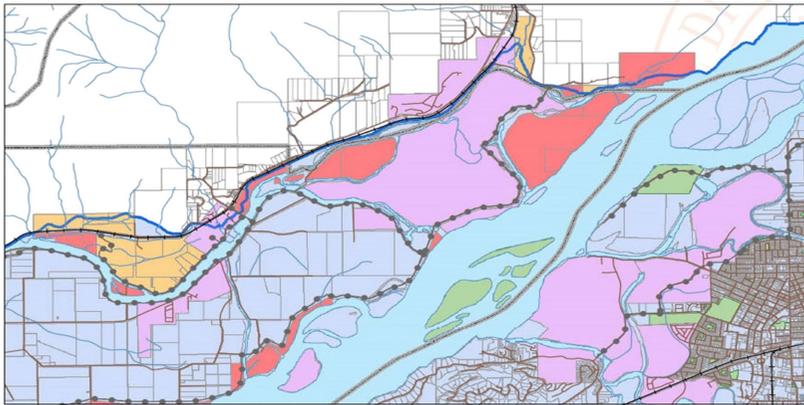
Il Piano di Protezione Civile

Per fare questo tipo di attività il Sindaco si avvale di uno "strumento" estremamente importante:

IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



Nel piano comunale di protezione civile devono essere raccolte di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio e dei rischi che incombono su di esso, alle reti di monitoraggio presenti, alla elaborazione degli scenari e alla definizione delle aree di emergenza.



5



Parte importante di un piano comunale di protezione civile sono i riferimenti necessari per l'allertamento delle autorità e del personale del gruppo comunale di PC. L'elenco delle persone che devono essere allertate deve stare nella prima pagina del piano e deve essere continuamente aggiornato.



In tempi recenti, i volontari di PC comunale venivano allertati telefonicamente direttamente dal comune all'apertura della sala operativa comunale. Attualmente, con la disponibilità di nuove tecnologie, l'attivazione dei volontari può essere fatta con un'unica comunicazione telefonica.

7



17 ottobre 2000 – Alluvione Po presso S. Rocco al Porto



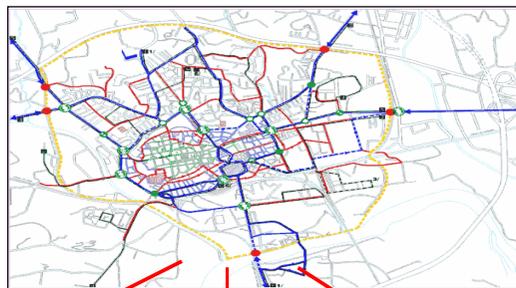
Attività per l'inizio dell'emergenza



Attività iniziali

- ✓ Apertura della sala operativa comunale
- ✓ Collegamenti con gli enti esterni al comune (COM, Prefettura, ecc.)
- ✓ Convocazione dei volontari disponibili

Viabilità



Viabilità in emergenza e durante l'evacuazione

Cancelli stradali

Ronde antisciacallaggio

La viabilità in emergenza, durante l'evacuazione, potrebbe essere diversa da quella abituale. Il piano comunale deve indicare chiaramente quali sono le vie di fuga e i luoghi da raggiungere in caso di pericolo e per quanto tempo rimangono percorribili.

La SS n°9 verso PC e la SP 145 nel centro abitato sono strade sopraelevate e possono essere percorse anche con la piena in corso nelle prime ore dell'esondazione. La SS n°9 vs. nord e la SP145, non sono percorribili con l'esondazione in corso. Rimane aperta la SS9 per Piacenza



Cancelli stradali

I cancelli stradali hanno l'obiettivo di limitare il traffico nelle zone a rischio esondazione o dove fervono le attività di protezione civile. Anche in questo caso esistono delle regole che il volontario deve sempre rispettare.

- ✓ Il gruppo addetto ai cancelli deve essere sempre accompagnato da un pubblico ufficiale.
- ✓ Non è permesso ai volontari l'utilizzo della paletta dei vigili urbani o dei carabinieri; si può sostituire con una bandierina rossa di segnalazione.
- ✓ Non utilizzare le luci blu del soccorso sui mezzi in uso.

✓ Nel caso non fosse presente un pubblico ufficiale, i volontari devono informare la persona di quanto sta accadendo e invitarla a comportarsi come si richiede. Nel caso la persona si rifiuti, lasciarla passare e segnalare l'accaduto al COC.



13

Scheda per la gestione delle squadre addette ai cancelli

Gestione dei cancelli di accesso al centro abitato

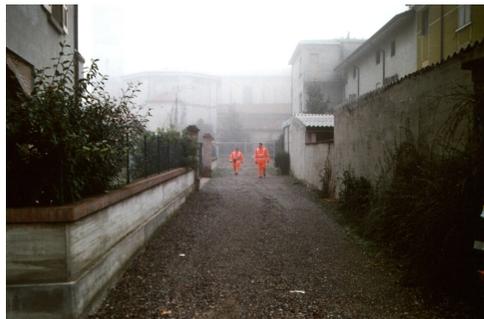
Data	Nomi dei volontari in uscita	Cancello	Apparecchio radio n°	Note
Ora di uscita				
Rientro previsto		Cellulare n°		
	Responsabile squadra:			
Data	Nomi dei volontari in uscita	Cancello	Apparecchio radio n°	Note
Ora di uscita				
Rientro previsto		Cellulare n°		
	Responsabile squadra:			
Data	Nomi dei volontari in uscita	Cancello	Apparecchio radio n°	Note
Ora di uscita				
Rientro previsto		Cellulare n°		
	Responsabile squadra:			

14

Le ronde anti sciacallaggio

Le ronde anti sciacallaggio vengono attivate subito dopo l'evacuazione di un centro abitato. E' importante per un volontario conoscere alcune regole fondamentali.

- ✓ Le squadre addette alla vigilanza devono avere sempre un pubblico ufficiale come componente (vigile, carabiniere, ecc.).
- ✓ Se non è presente un pubblico ufficiale, per mancanza di personale, i volontari addetti alla vigilanza, non possono fare nessun intervento diretto. Devono limitarsi a segnalare il problema e attendere l'arrivo delle forze dell'ordine.



15

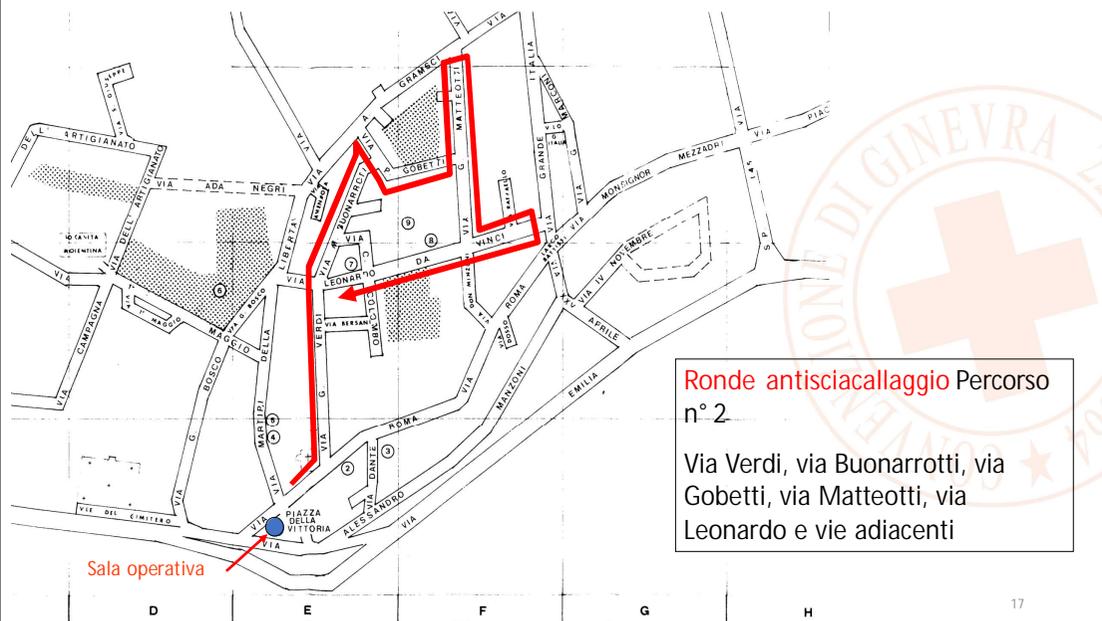
Possibile scheda per la gestione dei volontari addetti al controllo del paese a seguito dell'evacuazione.

Comune di _____ - Ufficio di Protezione Civile - Sezione viabilità
Foglio n° _____

Gestione delle squadre antisciacallaggio

1	Data	Nomi dei volontari in uscita	Percorso	Radio n°
	Ora di uscita			Note
	Rientro previsto		Cellulare n°	
		Responsabile squadra:		
2	Data	Nomi dei volontari in uscita	Percorso	Radio n°
	Ora di uscita			Note
	Rientro previsto		Cellulare n°	
		Responsabile squadra:		
3	Data	Nomi dei volontari in uscita	Percorso	Radio n°
	Ora di uscita			Note
	Rientro previsto		Cellulare n°	
		Responsabile squadra:		
4	Data	Nomi dei volontari in uscita	Percorso	Radio n°
	Ora di uscita			Note
	Rientro previsto		Cellulare n°	
		Responsabile squadra:		

16



Ronde antisciacallaggio Percorso n° 2
 Via Verdi, via Buonarroti, via Gobetti, via Matteotti, via Leonardo e vie adiacenti

Sala operativa

Gestione dell'informazione



Informazione verso l'esterno:
 1.- Alla popolazione
 2.- Alle autorità
 3.- Ai mass-media

Informazione verso l'interno:
 1.- gestione dell'emergenza sul territorio
 2.- Contatti con gli evacuati

L'informazione verso l'esterno è compito del sindaco o del personale da lui incaricato.

- ✓ Ricordarsi che il cittadino ha diritto, sempre, ad una informazione completa.
- ✓ Il volontario non è autorizzato a rilasciare interviste o a comunicare informazioni ai media.
- ✓ La comunicazione verso gli enti addetti alla gestione dell'emergenza (COM, CCS, Prefettura, Regione, ecc.) e verso i media, è responsabilità esclusiva del sindaco o di chi ne fa le veci.



Informazione verso l'interno

Questo tipo di informazione è indirizzata ai tecnici e ai volontari che lavorano sull'emergenza. Presso la sala operativa, verrà aperta una sala radio che terrà in comunicazione tutti coloro che agiscono sull'emergenza.



In caso di necessità si può prevedere l'uso dei telefoni cellulari.

Gestione del servizio di piena



Gestione del servizio di piena

Fanno parte del servizio di piena tutte le attività messe in atto per monitorare la piena. Le squadre addette a questo servizio avranno l'incarico di controllare la piena del fiume e comunicare le informazioni al COC.

Per questioni di sicurezza, ogni squadra dovrà essere composta da almeno 3 componenti che dovranno operare sul territorio per un tempo predefinito durante l'ispezione. Il gruppo dovrà portare con sé i DPI più lo zaino per il primo soccorso.



Gestione dei Servizi



- 1.- Casa
- 2.- Luce
- 3.- Gas
- 4.- Acqua potabile
- 5.- Fognature

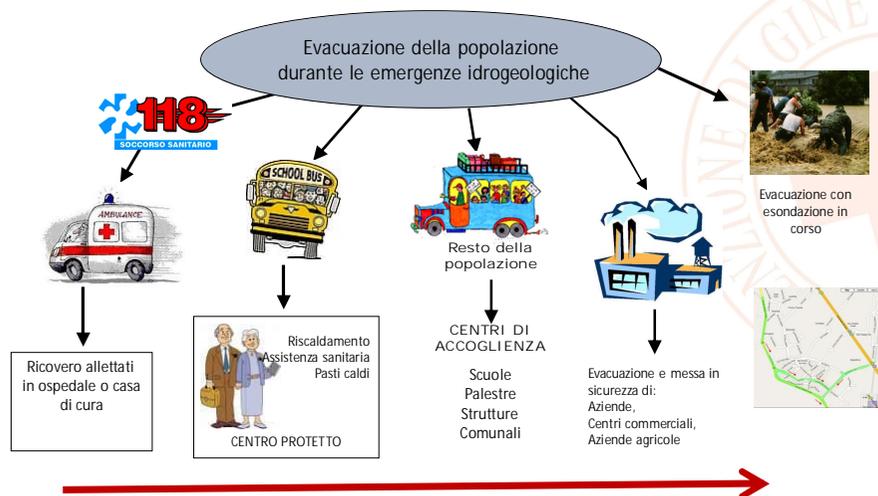
Cosa fare prima, durante e dopo l'emergenza

Interruzione di alcuni servizi

Alcuni servizi come la fornitura di gas, energia elettrica, acqua potabile, potrebbero essere interrotti volontariamente in caso di esondazione imminente. Questo serve a ridurre eventuali danni causati dall'acqua.

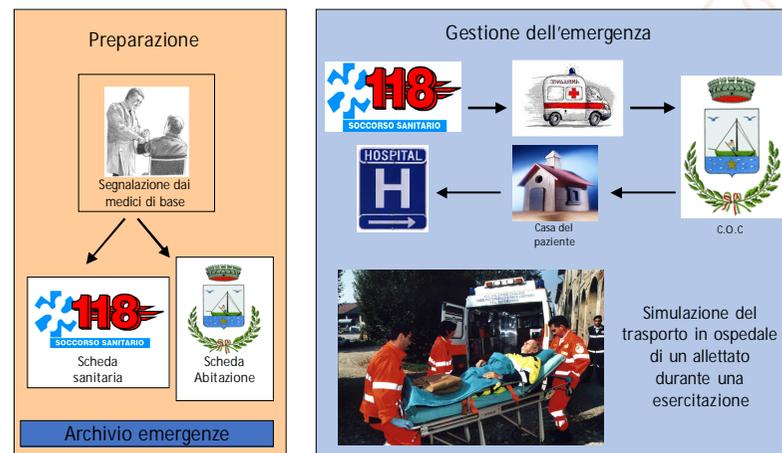


Piano Comunale di Protezione Civile Schema dei "Servizi alla Persona" durante le emergenze



25

Evacuazione di persone allettate in ospedali o case di cura



26

L'elenco delle persone allettate da evacuare dovrà essere compilato dal medico di famiglia su richiesta del sindaco.

Non chiedere mai la patologia di cui soffre il paziente da evacuare.

Al medico curante dovrà essere chiesto soltanto se il paziente è allettato, necessita di trasporto con carrozzina, o altro.

Compito del coordinatore del piano sarà di contattare la famiglia, ottenere l'autorizzazione all'eventuale evacuazione e verificare le caratteristiche della casa: scale, piano, se si può arrivare agevolmente con l'ambulanza e chi è l'accompagnatore del paziente.

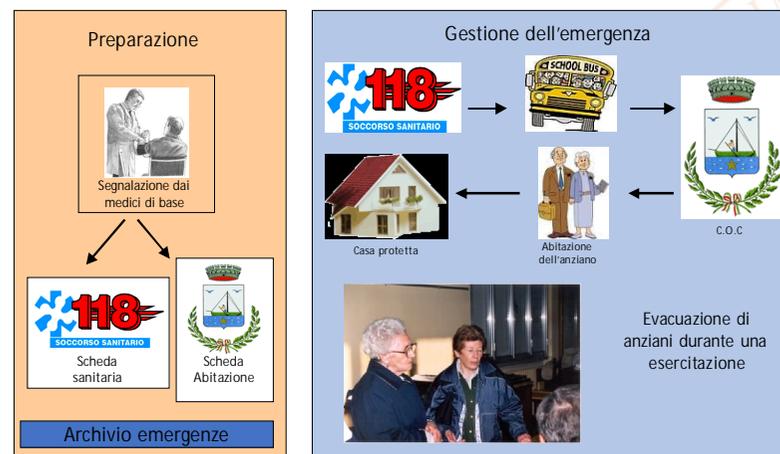
Il personale allettato che viene evacuato, è bene che sia accompagnato da un familiare o da una badante.

Tutte queste informazioni dovranno essere raccolte in tempo di pace.

Durante l'emergenza, si chiederà al medico curante se ci sono dei pazienti acuti da evacuare.

27

Evacuazione di persone anziane o non autosufficienti



28

Evacuazione di tutta la popolazione



Ordinanza evacuazione paese



Trasferimento popolazione



Centri di accoglienza

Gruppi di volontari a supporto degli evacuati nei centri di accoglienza



29

Carta Regionale dei Servizi Sistema Informativo Socio Sanitario



Utilizzare un'applicazione per la lettura del codice fiscale e un programma specifico per gestire gli evacuati durante le emergenze è utile per le autorità e gli operatori della protezione civile. Implementare le misure di sicurezza necessarie per proteggere i dati personali degli evacuati e garantire la conformità alle normative sulla privacy con accesso limitato e controllato alle informazioni degli evacuati solo da parte degli operatori autorizzati della protezione civile.

30

Generalmente, le esondazioni avvengono nella brutta stagione con piogge abbondanti e freddo. Il ricovero degli evacuati deve essere previsto in ambienti confortevoli e, possibilmente, riscaldati. Scuole, palestre, edifici pubblici vengono generalmente utilizzati per questa attività.



31

E' bene prevedere in anticipo, con il piano, dove alloggiare la popolazione che dovrà essere evacuata. In genere, si fanno accordi con i paesi vicini che non vengono coinvolti nell'evento.

Per questo motivo è bene fare un calcolo statistico delle persone che dovranno essere alloggiate.

Non bisogna calcolare l'intera comunità perché molti saranno ospiti di amici e parenti.

Durante la stesura del piano, sarà utile fare un'indagine per capire, a grandi linee, quale sarà il numero di persone che necessiteranno di alloggio.

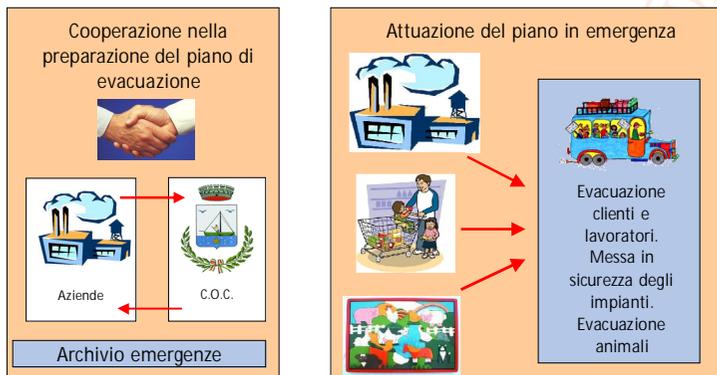
Dalla nostra esperienza, le persone da alloggiare durante una evacuazione sono circa il 50-60% degli abitanti.

Solo una piccola parte 10-20% necessita di essere evacuata con mezzi pubblici.

32

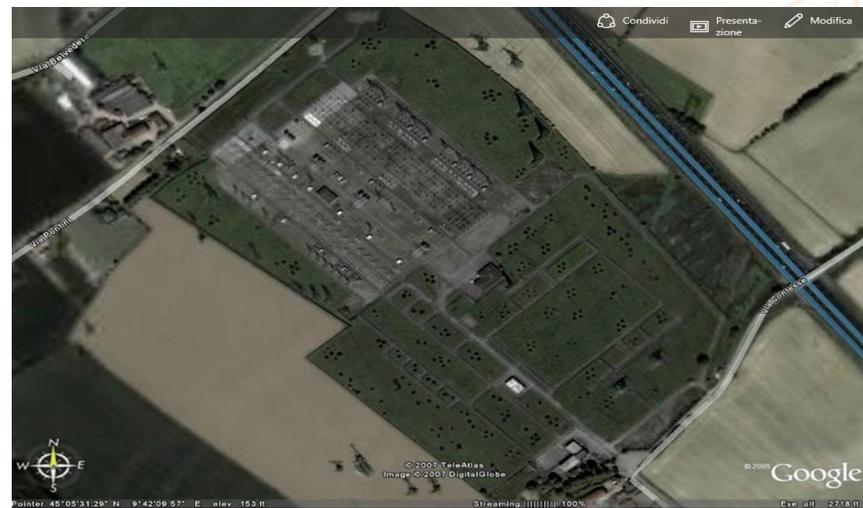
Piano Comunale di Protezione Civile

Evacuazione e messa in sicurezza di aziende industriali, centri commerciali e aziende agricole



Protezione delle infrastrutture

Stazione di distribuzione di elettricità di TERNA in area esondabile



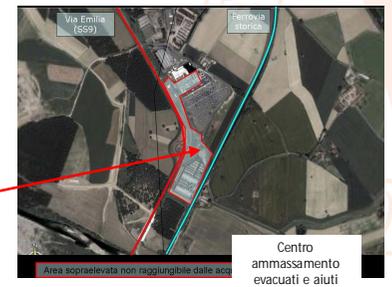
Evacuazione con esondazione in corso

Con esondazione in corso, il Piano Comunale prevede l'utilizzo di alcune vie di fuga sopraelevate che rimangono percorribili per alcune ore mentre l'acqua invade il paese. Da queste vie la popolazione non ancora evacuata, i volontari e le forze di soccorso, potranno raggiungere l'area sopraelevata del Centro Commerciale San Sisto dove verrà allestito un centro di accoglienza.



Evacuazione con esondazione in corso

→ Vie di fuga sopraelevate





Da Istituto Luce:
Alluvione del
Polesine nel 1951

Film di montaggio voluto da Alberto Barbera e realizzato da Ferdinando De Laurentis utilizzando immagini gentilmente concesse dall'Istituto Luce in occasione della Mostra del cinema polesano realizzata al palazzo Roverella di Rovigo dal 24 marzo all'1 luglio 2018.

37



Dal film: "Il ritorno di don Camillo" (1953), diretto da Julien Duvivier e interpretato da Fernandel nel ruolo di Don Camillo.

Grazie per l'attenzione

38